

FaD Formazione a Distanza



Giovanni Verga ed i Malavoglia



REGIONE SICILIA



Cenni sull'autore

Giovanni Verga fu lo scrittore più importante del Verismo italiano. Nacque a Catania nel 1840 da una famiglia di origini nobiliari. Nella sua città si iscrisse alla facoltà di Legge, ma non terminò i suoi studi sia perchè fu preso dalle vicende storico-politiche in Sicilia (dopo lo sbarco di Garibaldi in Sicilia), sia perchè iniziò un'attività letteraria che lo portò, nel 1861, alla pubblicazione del suo primo romanzo: *I carbonari della montagna*, di impronta storico-romantica. Nel 1865 si trasferì a Firenze e dopo a Milano dove si inserì nei più brillanti ambienti letterari. L'incontro con Luigi Capuana, con cui condivise le teorie sul Verismo, lo indirizzò verso un'osservazione della realtà più concreta. Fu così che, con idee più rinnovate, scrisse le sue opere maggiori (*I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*), che, ispirate proprio alla poetica verista, fanno parte del ciclo dei vinti, una raccolta di romanzi (rimasta incompiuta), che ha per tema l'ideale dell'ostrica. Una metafora che esprime la concezione dolorosa e tragica della vita di Verga: l'ostrica sta aggrappata allo scoglio e se si stacca la marea la trascina via, allo stesso modo se un uomo si distacca dalla classe sociale di cui fa parte e cerca di elevarsi, sarà destinato a fallire ed a soffrire. Giovanni Verga si spense a Catania nel 1922.



REGIONE SICILIA



Attività letteraria di Verga

Nell'attività letteraria di Verga si possono distinguere due periodi:

- il primo periodo degli esordi che risente del filone del romanzo storico e della narrativa romantica e passionale (I carbonari della montagna, Eros, Eva, Tigre reale, Storia di una capinera, Una peccatrice). Verga comincia a descrivere l'ambiente mondano che egli stesso frequenta.
- il secondo periodo in cui è orientato alla scoperta e alla descrizione del vero. Lo scrittore stanco della frivolezza degli ambienti mondani e sfiduciato, nei confronti della vita moderna, decide di ritornare alle sue radici. La realtà diventa fonte di ispirazione per lo scrittore che osserva fatti e personaggi con occhio "obiettivo", quasi scientifico, senza lasciarsi coinvolgere a esprimere giudizi personali: proprio come chiedevano i canoni del verismo. Protagonisti delle nuove opere verghiane sono gli umili, studiati e descritti con linguaggio scarno ed espressivo nella triste, e spesso inutile, lotta del vivere quotidiano. Verga, infatti, è convinto che la vita umana sia dominata dal fato, una forza cieca e incontrollabile, alla quale gli uomini, a qualunque ceto sociale appartengano, non possono opporsi perchè risulteranno sempre dei vinti.



REGIONE SICILIA



OPERE MAGGIORI

Vita dei campi: una raccolta di novelle in cui Verga, con stile asciutto e colorito, ritrae la vita rude della gente di Sicilia.

Novelle Rusticane : un'altra raccolta di novelle in cui troviamo la descrizione attenta e sensibile della gente e degli ambienti siciliani.

Mastro Don Gesualdo: è la storia di un manovale diventato ricco e rispettato grazie al duro lavoro e ai sacrifici. Si innalza socialmente sposando una donna nobile che non lo ama, ma che accetta il matrimonio per riparare a un suo "errore". La ricchezza non gli porterà la felicità, morirà solo e senza amore.



REGIONE SICILIA



I Malavoglia

Con questo romanzo Verga porta sulla scena le classi più umili della società e osserva la loro sofferenza con desolata commiserazione, vedendo in essa la legge inesorabile della vita. Secondo Verga chi cerca di cambiare costumi, abitudini e ambiente è destinato a perdersi e a scatenare la catastrofe.

Si consiglia la visione del film "La terra trema" 1948 di Luchino Visconti

<https://youtu.be/pzm21Dyr3VE>

e la visita guidata al Museo della "casa del Nespolo"

<https://youtu.be/py8jb5aViEg>



REGIONE SICILIA



La trama

Il romanzo narra le disavventure di un'umile famiglia di pescatori di Acitrezza (Catania), i Toscano, chiamati e conosciuti da tutti con la 'ngiuria di Malavoglia. che cercano di migliorare le loro condizioni economiche. Infatti il capofamiglia, padron 'Ntoni, compra a credito un carico di lupini per rivenderlo con un modesto guadagno. La barca, la Provvidenza, naufraga, causando la perdita dei lupini e la morte di Bastianazzo, il figlio di padron 'Ntoni, che lascia la moglie Maruzza e cinque figli ('Ntoni, Luca, Mena, Alessi e Lia). Da questo momento in poi, la sorte si accanisce contro i Malavoglia che per pagare il debito sono costretti a vendere la casa. Di lì a poco, Luca muore nella battaglia di Lissa. Muoiono anche Maruzza e il nonno. Il primogenito 'Ntoni, che da quando ha fatto il servizio militare in continente non si rassegna alla miseria dei pescatori, si dà al contrabbando e finisce in galera. Lia, la sorella minore, abbandona il paese, perchè vittima delle malelingue del disonore, e non tornerà più. Mena dovrà rinunciare a sposarsi con compare Alfio e rimarrà in casa ad accudire i figli di Alessi, il minore dei fratelli che, continuando a fare il pescatore, ricostruirà la famiglia e potrà ricomprare "la casa del nespolo" che era stata venduta. Quando 'Ntoni, uscito di prigione, tornerà al paese, si renderà conto di non poter restare perchè si sente indegno del focolare domestico di cui ha profanato le leggi e la sacralità.



REGIONE SICILIA



I personaggi

Padron 'Ntoni: è il capofamiglia, in lui si racchiude uno dei temi principali di tutto il romanzo, ossia il concetto di famiglia. Si esprime spesso attraverso proverbi e vecchi detti.

Bastianazzo: figlio di padron 'Ntoni, marito di Maruzza, detta la Longa, muore durante un viaggio con la "Provvidenza" carica di lupini.

'Ntoni: è il nipote primogenito di padron 'Ntoni, irrequieto e incapace di sopportare la difficile condizione della sua famiglia. Solo dopo la "disgrazia" di Lia e la propria carcerazione, riconosce i valori del mondo di Aci Trezza, nel momento in cui deve allontanarsene per sempre.

Luca: secondogenito di Bastianazzo, muore nella battaglia di Lissa.

Maruzza la Longa: moglie di Bastianazzo.

Mena: figlia di Bastianazzo, semplice e operosa, dedita alla famiglia, rinuncia all'amore per Alfio e resta con il fratello Alessi e la moglie per custodire i valori della famiglia e della tradizione.

Alessi: fratello minore di 'Ntoni e Luca, nonostante la sua giovanissima età, si presenta subito come il più incline ad apprendere il sapere di padron 'Ntoni e l'esperienza marinara dell'anziano. Toccherà a lui il ruolo di "ponte" tra il passato di padron 'Ntoni e la modernità dei tempi post-unitari. Da adulto ricostruirà la famiglia dei Malavoglia, assumendo il ruolo di patriarca del nonno e ricomprando "la casa del nespolo", ma col ricordo delle sofferenze subite.

Lia: la più piccola della famiglia Malavoglia, in seguito alla caduta in miseria della famiglia, perduta la reputazione e l'onore, emigrerà per diventare una prostituta.

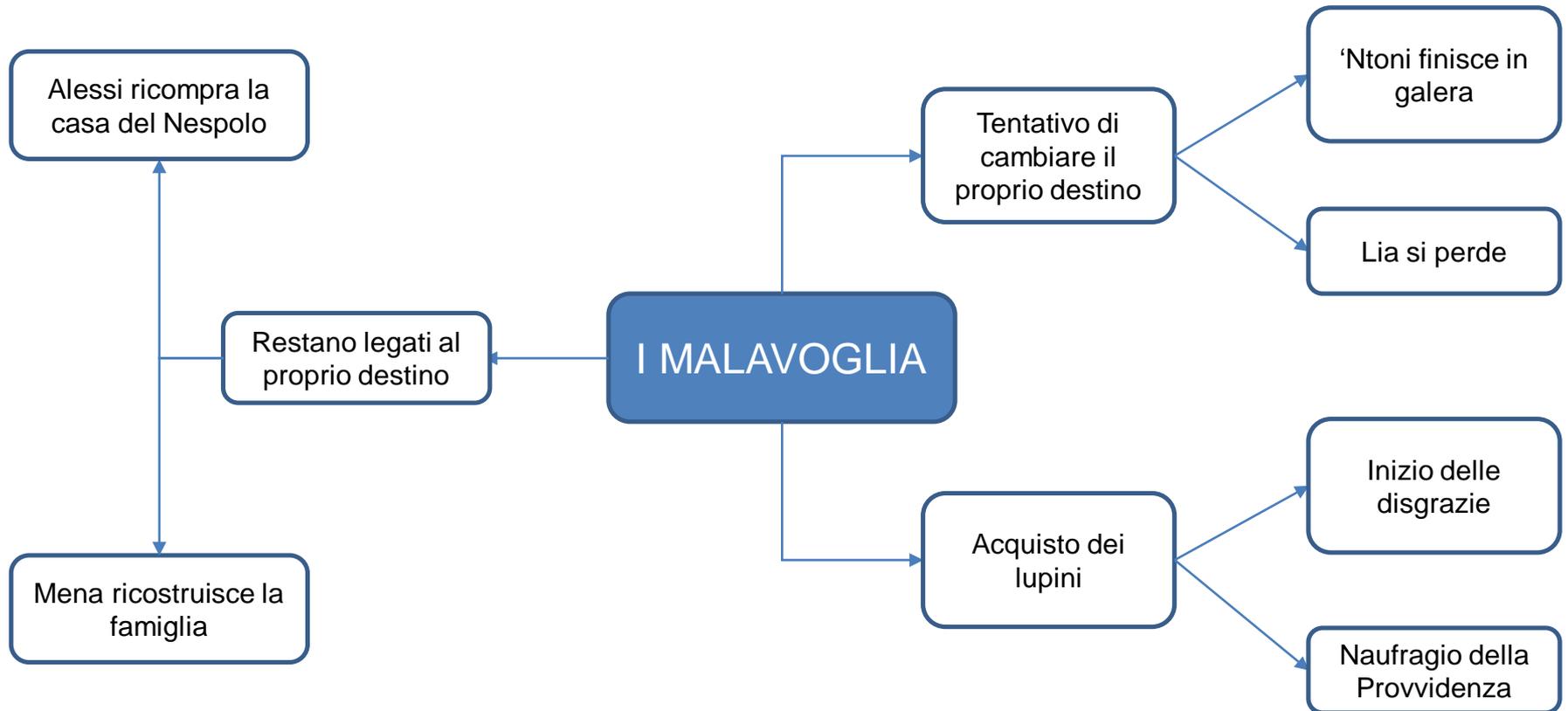
I Paesani: un po' tutto il paese è protagonista di questa vicenda. Essi abbandonano la sfortunata famiglia di pescatori, quando questa ha iniziato ad avere difficoltà.



REGIONE SICILIA



Mappa concettuale di sintesi dell'UdA



- Ministero
- Istruzione
- Università
- Ricerca



REGIONE SICILIA

